

Giornale di Sicilia 19 Febbraio 2003

Fucilata contro farmacia di ex assessore

MAZZARRA' S.ANDREA. Due mesi fa un plico con un proiettile spedito al sindaco di Fumari, comune limitrofo di Mazzarrà S. Andrea, martedì notte una fucilata contro la farmacia dell'ex assessore all'agricoltura Francesco Cannone. E la provincia piomba nuovamente nel terrore. Si è trattato di un attentato a scopo intimidatorio quello commesso ai danni della farmacia dell'ex amministratore che anni fa ha retto anche un assessorato nel centro collinare. Ignoti hanno esploso un colpo di fucile contro uno dei due ingressi della farmacia. Sull'attentato stanno indagando i carabinieri di Barcellona, gli stessi che hanno preso in mano le indagini del proiettile spedito a Franco Bisognano nella sua casa di Falcone. Gli episodi potrebbero essere slegati se si considera che nel mirino degli attentatori è entrata l'attività di Cannone. I carabinieri della Compagnia di Barcellona che indagano non escludono che gli episodi possano avere matrici diverse. In questo caso si tratterebbe di un attentato a scopo intimidatorio opera del racket delle estorsioni. Ma sulla "matrice" del fatto criminale i carabinieri che indagano non si sbilanciano. Ieri pomeriggio abbiamo cercato di contattare telefonicamente l'ex assessore di Mazzarrà S. Andrea direttamente alla sua farmacia, ma il telefono ha squillato a vuoto. E' evidente che il clima di terrore è piombato nuovamente sulla comunità collinare dove il fatto segue soltanto di qualche mese un episodio inquietante ma riguardante l'attuale sindaco di Fumari. Bisognano, all'epoca dei fatti, disse di non sapersi spiegare per quale motivo gli fosse stata recapitata la pallottola anche se i carabinieri ricondussero subito al fatto all'attività amministrativa. La cosa piuttosto curiosa del plico era rappresentata dal mittente, l'assessore provinciale allo sport Armando Lopez, amico di Bisognano. Il Consiglio comunale ha deciso di esprimere solidarietà a Cannone e addirittura è stata annunciata una seduta straordinaria proprio per il fenomeno della criminalità. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Barcellona che stanno operando dietro le direttive del sostituto procuratore Olindo Canali. Ieri, sulla vicenda si è anche creato un equivoco: si è infatti diffusa la notizia che l'attentato avesse riguardato la farmacia dell'ex primo cittadino di Fumari. Ma a chiarire le circostanze ci ha pensato il tenente dei carabinieri della Compagnia di Barcellona Giuseppe Asti.

Davide Gambale

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS